



MONS. FRANCESCO ALFANO
Arcivescovo di Sorrento - Castellammare di Stabia

***Alle Parrocchie del comune di Castellammare di Stabia (Unità Pastorale 9):
S. Salvatore, S. Nicola, S. Eustachio, Santo Spirito, S. Matteo***

Carissimi,

conservo nel cuore una grande gioia per l'incontro che ho condiviso con voi dal 5 al 9 febbraio scorso. Mi sono subito sentito accolto e fin dall'inizio mi avete fatto avvertire tutta la serietà e l'entusiasmo con cui vivete la vostra fede lì dove il Signore vi ha chiamati ad essere suoi testimoni. Insieme abbiamo cercato di capire meglio le esigenze della missione che condividiamo: annunciare il Vangelo a tutti, nella certezza che solo in Cristo è possibile trovare la vera vita. Mi avete raccontato la storia delle vostre comunità, dove la grazia della fede consente ancora a tante famiglie di sperimentare la bellezza dell'amore fraterno e la forza della speranza spinge molti a offrire con generosità il meglio di sé per il bene degli altri. Ma avete dovuto anche descrivermi i tanti mali che affliggono il vostro territorio, che addirittura si è trasformato in un "vivaio" per la delinquenza e la malavita organizzata. Ho colto nelle Vostre parole e soprattutto nei Vostri sguardi tanta sofferenza, segno di un amore profondo che Vi unisce tutti in una sola famiglia: nella preghiera comune, specialmente nell'Eucaristia conclusiva, Vi ho tutti affidati al Signore perché possiate sperimentare la consolazione della sua misericordia!

Lo Spirito del Risorto vi ha arricchiti di numerosi doni: penso ai tanti gruppi presenti nelle singole comunità, alle associazioni e ai movimenti che offrono la possibilità sia a ragazzi che a giovani e adulti di vivere un'intensa esperienza ecclesiale, nell'incontro con altri compagni di viaggio e nell'entusiasmante ma impegnativa sequela del Maestro che ci chiede di andare dietro a Lui portando la croce. I motivi di preoccupazione sono altrettanto seri: dalla carenza di strutture all'abbandono da parte di comunità religiose considerate solido punto di riferimento sul territorio, dalla faticosa ricerca di collaborazione più continua alle resistenze di chi si chiude nel proprio mondo per paura o per disinteresse. L'attenzione ai ragazzi e ai giovani, l'incontro con le famiglie le la proposta di itinerari di fede per adulti già vi accomunano negli intenti e con specifiche iniziative vissute insieme. Vi aspetta ora un cammino ancora più deciso e coinvolgente, con la partecipazione di tutte le



MONS. FRANCESCO ALFANO
Arcivescovo di Sorrento - Castellammare di Stabia

comunità e il sostegno illuminato dei vostri pastori, a cui potete guardare con gratitudine per l'esempio di amicizia e stima fraterna che li unisce in Cristo!

Sarà pertanto molto utile riprendere con maggiore convinzione il lavoro di coordinamento, affinché il servizio prezioso che offrite senza risparmio possa anche essere efficace e fruttuoso. Vi incoraggio in particolare a insistere sull'importanza del Consiglio dell'Unità pastorale, in cui far confluire esperienze e difficoltà specifiche per imparare sempre più a sentirle come proprie. Così acquisteranno maggiore credibilità anche i Consigli pastorali parrocchiali e quelli per gli affari economici, non più in un'ottica riduttiva legata al proprio campanile ma nella prospettiva di un'unica famiglia che fa sue tutte le ansie e le speranze di quanti vivono sullo stesso territorio. Specialmente le comunità più piccole si sentiranno più sostenute e amate, potendo avvantaggiarsi delle risorse messe in comune nella libertà: è l'esperienza della comunione, che si fa testimonianza forte del Vangelo e fermento di novità, anticipo di quel Regno di giustizia e di pace che insieme siamo chiamati a testimoniare ed edificare tra la nostra gente!

Con insistenza è risuonata nel mio cuore, nei nostri incontri, la parola del profeta Isaia che molto volentieri ancora una volta vi consegno. È una parola di speranza, che consente di guardare al futuro con fiducia, non perché annulla all'improvviso il potere del male ma perché apre gli occhi e il cuore all'opera di Dio nella nostra storia. Lui, fedele alla promessa, non ci lascia mai soli nel cammino. Perciò non solo accogliamo questa Parola con gratitudine, ma la facciamo giungere anche a tutti coloro che vivono con noi e hanno bisogno di amore vero. Non avere paura:

“il Signore ti guiderà sempre”!

+ don Franco
Vostro fratello Francesco

Vico Equense, Seminario diocesano

17 febbraio 2013, Prima domenica di quaresima